

Sole 24 Ore - 5 ottobre 2010

**Chiuso il confronto – Firma definitiva la prossima settimana
Per i segretari comunali contratto in dirittura**

di G.Tr.

Un aumento di 243,2 euro al mese per 13 mensilità in relazione al 2006/07, a cui potrebbe seguire un incremento intorno ai 167 euro per quel che riguarda il 2008/2009. Sono questi i numeri chiave del rinnovo contrattuale dei segretari comunali e provinciali, che, almeno per il primo dei due bienni economici vacanti e per il quadriennio normativo 2006/09, è in dirittura d'arrivo.

Nella riunione tecnica di ieri l'Aran e i sindacati hanno chiuso i lavori sul primo step del rinnovo, e oggi partirà la convocazione per la firma definitiva, prevista tra lunedì e martedì della prossima settimana. In quella sede, inoltre, una dichiarazione congiunta potrebbe dettare tempi rapidi anche per l'accordo sul 2008/2009, nel nuovo tentativo di chiudere il ritardo storico della categoria nei rinnovi contrattuali.

Sul secondo passaggio, la Funzione pubblica ha già predisposto una bozza di difettiva, e se non ci saranno intoppi l'ipotesi è quella di chiudere anche l'ulteriore biennio entro la fine di ottobre. Nei due step si dovrebbe realizzare completamente l'equiparazione dello stipendio tabellare a quello previsto per la dirigenza, chiudendo così una partita che dura da anni.

«L'allineamento alla dirigenza - sottolinea Domenico De Grandis, coordinatore nazionale Dicap-Confasal - è un fattore cruciale, raggiunto anche grazie ai segretari che operano negli enti locali e che abbiamo inviato al tavolo della trattativa». «Se si rispettano i tempi - conferma Daniela Volpato, segretario nazionale della Cisl Fp - il risultato è assolutamente ottimo».

Per avvicinarsi all'equiparazione alla dirigenza, oggi ottenuta attraverso il "galleggiamento", cioè il meccanismo che permette al segretario generale di raggiungere la retribuzione del primo dirigente dell'ente, il primo biennio destina allo stipendio tabellare tutte le risorse disponibili, pari al 4,85% del monte salari.

L'aumento scatta tutto in relazione al 2007 e comprende anche lo 0,5% che, secondo i piani iniziali, avrebbe dovuto essere destinato alla retribuzione di risultato.

Il pieno allineamento con la dirigenza si dovrebbe però raggiungere solo con il biennio successivo, che mette a disposizione un altro 3,2% (pari a circa 167 euro al mese). Della sostituzione del «galleggiamento» con l'allineamento strutturale - secondo i sindacati presenti al tavolo - dovrebbe beneficiare l'80% della categoria, e soprattutto i segretari dei comuni medio-piccoli. Per la prima volta entra nel contratto dei segretari anche un "codice disciplinare" analogo a quello delle altre categorie.

Il procedimento disciplinare sarà avviato dal «datore di lavoro», che dovrebbe essere individuato nel sindaco nel caso dei segretari in attività; per quelli in disponibilità, invece, il quadro si chiarirà quando sarà definito il passaggio di consegne dalla vecchia agenzia, abolita dalla manovra correttiva, al Ministero dell'Interno.